



LO SCARPONE CANAVESANO

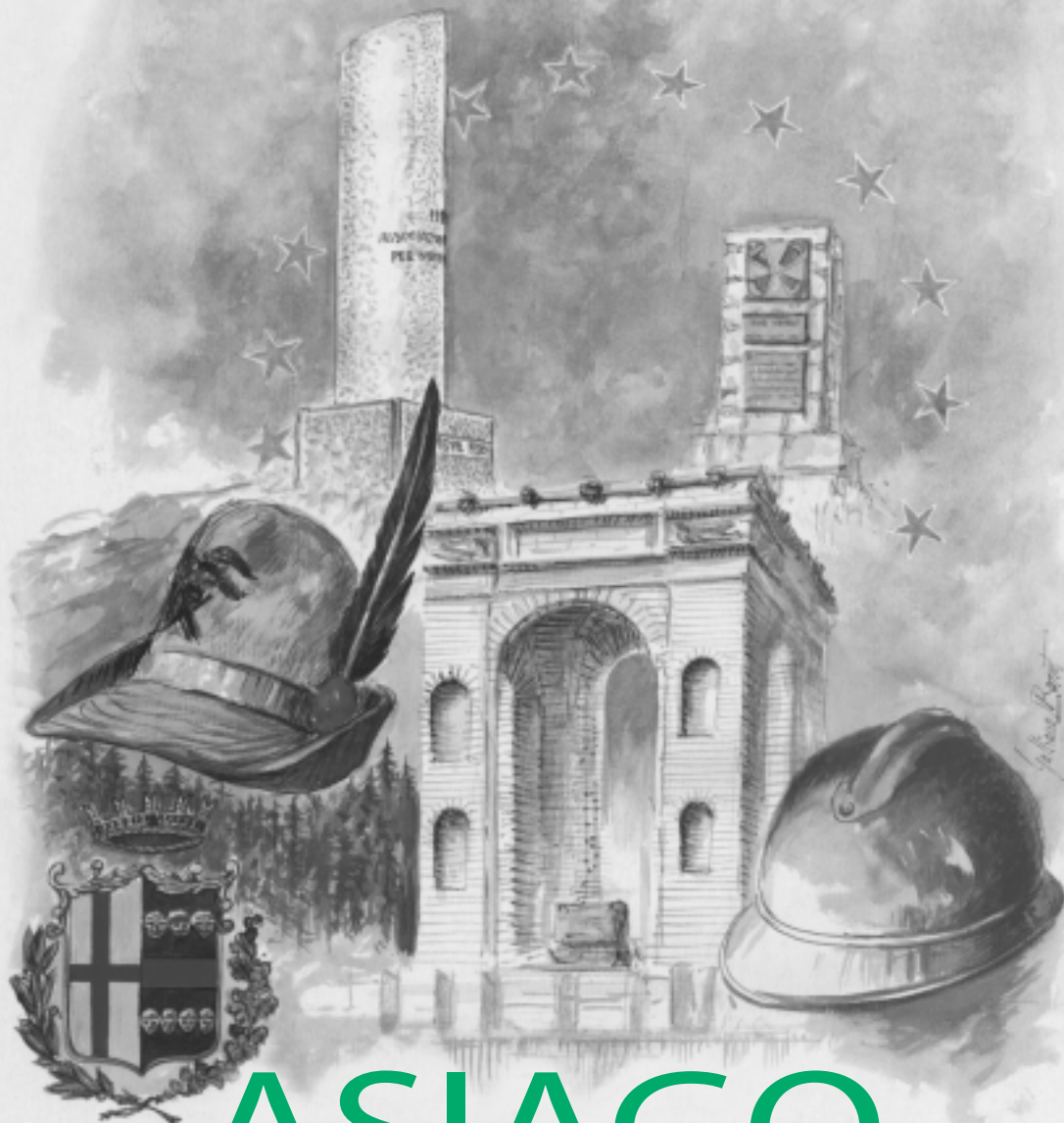
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003
(conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2)
D.C.B. Torino

Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini
10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - C.P. 72 - Tel e Fax 0125618158 - Gratuito ai Soci
Sito Internet: www.anaivrea.it

Marzo / Aprile 2006
Anno LIX - Numero 2



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI 79^a ADUNATA NAZIONALE



ASIAGO

13-14 maggio 2006

**ORTIGARA:
TERMOPILO D'ITALIA**

IN MEMORIA
DEI 23.000 GIOVANI
CHE NON SONO
TORNATI

*"Prima divelte,
in mar precipitando,
spente nell'imo
strideran le stelle,
che la memoria
e il vostro amor
trascorra o scemi"*

G. Leopardi

VENTI ANNI GUIDARE 400 ALPINI ALL'ASSALTO E SUBITO MORIRE

LA NOTTE PRECEDENTE LA BATTAGLIA TRA IMMAGINAZIONE E REALTÀ

Nel tentativo di conquistare i 2100 metri del Monte Ortigara, il cui possesso è ritenuto fondamentale dagli strateghi di entrambi gli schieramenti, gli Italiani mettono in campo 18 battaglioni di Alpini, le brigate di fanteria Piemonte e Regina, un reggimento di bersaglieri, un massiccio schieramento di artiglieria più quattro compagnie del genio zappatori più alcuni reparti minori.

La notte del 18 giugno 1917 gli Alpini del battaglione Val Dora sono schierati o meglio, ammassati, sulla base di partenza per l'attacco. I soldati si sistemano come meglio possono per passare la notte sulla pietraia. Naturalmente all'addiaccio. Il cielo si è fatto nuvoloso: fa freddo, piove e a tratti la nebbia copre ogni cosa rendendo difficile l'orientamento. Del promesso pasto caldo nemmeno l'ombra. Si sgranocchia qualche galletta che l'acqua ha reso più molli. Si impreca. Qualcuno piange. Altri tentano di dormire. Molti di questi bambini un po' cresciuti (i più hanno appena vent'anni) non possono fare a meno di pensare alla casa lontana, alla mamma. Stranamente non c'è preoccupazione per il domani. La terribile esperienza della guerra ha insegnato a vivere alla giornata: domani si vedrà.

Ad un certo punto quasi ad augurare la buona notte, tra i gruppetti di Alpini accovacciati, arriva il comandante della compagnia per fare le ultime raccomandazioni: pazienza ragazzi, arrangiatevi alla meglio come faccio anch'io. Cercate di riposare che domani sarà dura. L'attacco è previsto alle cinque del mattino. Ogni squadra stia appiccicata al suo caposquadra, che a sua volta seguirà il comandante di plotone. Non dimenticate di inastare la baionetta. Meglio girare le giberne sulla schiena per poter strisciare senza inciampi, sul ventre. Dobbiamo arrivare sulla vetta

di questo maledetto monte Ortigara dove è trincerato il nemico che ci aspetta protetto da una fitta barriera di filo spinato. La speranza è che il fuoco della nostra artiglieria abbia aperto dei varchi nel filo spinato. Se no i varchi ce li dobbiamo aprire noi con le tronchesine. Forza ragazzi e che Dio ce la mandi buona.

Il comandante della compagnia è il sottotenente Adolfo Ferrero del 3° Rgt. Alpini, di Torino, di anni venti cui, dopo un corso accelerato di tre mesi, (la guerra ha premura) è affidata la responsabilità di 400 uomini, alcuni giovanissimi, altri già padri di famiglia, che deve condurre all'attacco.

Fatto il suo giro di ispezione il comandante ritorna al posto di comando costituito da un piccolo spazio tra due roccioni, su cui sono stati tesi alcuni teli da tenda che tuttavia non parano l'acqua. Tenuto conto della situazione e di quello che li aspetta domani, il comandante è abbastanza soddisfatto del morale dei suoi soldati. È quasi mezzanotte e alla luce di una tremolante candela, collocata sulla cassetta di ordinanza e che l'attendente cerca di proteggere dall'acqua che filtra dai teli, si accinge all'ultima fatica della giornata: scrivere una lettera ai suoi genitori.

Questo documento andato disperso e miracolosamente ritrovato dopo quarantun anni in un portafoglio rinvenuto accanto alle ossa di un caduto, verosimilmente l'attendente, è la struggente testimonianza del coraggio e della grande maturità di questo imberbe comandante di compagnia. Si tratta senza dubbio di una delle più commoventi ed alte espressioni dello spirito civile e militare di tutta la prima guerra mondiale. Francamente la medaglia d'argento a suo tempo conferita ci pare inadeguata. Come inadeguato ci pare il comportamento della

sua città natale, che semplicemente ignora di aver dato i natali a questo purissimo eroe giovinetto. E con il groppo alla gola che ne riportiamo i passaggi più significativi:

Cari genitori

scrivo questo foglio nella speranza che non vi sia bisogno di farvelo pervenire. Non ne posso fare a meno. Il pericolo è grave, imminente. Avrei un rimorso se non dedicassi a voi questi istanti di libertà, per darvi un ultimo saluto.

Voi sapete che io odio la retorica... No, no, non è retorica quella che sto facendo. Sento in me la vita che reclama la sua parte di sole; sento le mie ore contate, presagisco una morte gloriosa ma orrenda.

[...] Penso in queste ultime ore di calma apparente, a te, Papà, a te, Mamma, che occupate il primo posto nel mio cuore; a te, Beppe, fanciullo innocente, a te, Nina... Che vi debbo dire? Mi manca la parola: un cozzar di idee, una ridda di lieti e tristi fantasmi, un presentimento atroce mi tolgono l'espressione. No, no, non è paura. Io non ho paura. Mi sento ora commosso, pensando a voi, a quanto lascio [...].

Quando riceverete questo scritto fattovi recapitare da un'anima buona, non piangete. Siate forti come avrò saputo esserlo io. Un figlio morto in guerra non è mai morto. Il mio nome resti scolpito nell'animo dei miei due fratellini. [...]

O genitori, parlate, parlate, fra qualche anno, quando saranno in grado di capirvi, ai miei fratellini, di me, morto a vent'anni per la Patria. Parlate loro di me; sforzatevi di risvegliare in loro il ricordo di me. Che è doloroso il pensiero di venire dimenticato da essi. Fra dieci, vent'anni forse non sapranno più d'avermi avuto fratello...

A Voi mi rivolgo. Perdono, perdono vi chiedo, se vi ho fatto



Il Sottotenente Adolfo Ferrero, di Torino, caduto sull'Ortigara a vent'anni

soffrire, se v'ho dato dispiaceri. Credetelo, non fu per malizia. La mia inesperta giovinezza vi ha fatto sopportare degli affanni: vi prego di volermi perdonare.

Spoglio di questa vita terrena andrò a godere di quel bene che credo di essermi meritato.

A Voi, Babbo e Mamma un bacio, un bacio solo che dica tutto il mio affetto. A Beppe, a Nina un altro, ed un monito: ricordatevi di vostro fratello. Sacra è la religione dei morti. Siate buoni. Il mio spirito sarà con Voi sempre.

Un bacio ardente d'affetto dal vostro aff.mo

Adolfo...

Questa lettera-testamento è stata scritta alle ore 24 del 18 giugno 1917, e cioè poche ore prima dell'assalto. Alle ore 9 il sottotenente Ferrero viene colpito alle gambe, ma seguita coraggiosamente ad animare i suoi soldati. Poco dopo una scheggia di granata lo colpisce al ventre. Muore dissanguato al pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 15.

La sua salma riposa nel Sacro di Leiten di Asiago dove gli alpini piemontesi potranno rendergli onore in occasione della 79ª adunata nazionale di Asiago.

Antonio Raucci

ORTIGARA: TERMOPILI D'ITALIA

VERSO L'ADUNATA DI ASIAGO

La nostra sezione alla prossima 79ª Adunata Nazionale di Asiago sfilerà con uno striscione: "Ortigara Termopili d'Italia - in memoria dei 23.000 giovani che non sono tornati"...

Tullio Vidulich sul numero di marzo de *L'Alpino* ha mirabilmente rievocato la pagina più gloriosa degli alpini: L'Ortigara (o battaglia dell'Altipiano dei sette comuni).

Lo Scarpone Canavesano nell'imminenza dell'adunata non può non ricordare a tutti i canavesani il significato profondo della storia di un popolo che si è battuto per la propria terra e per la propria identità.

Perché Termopili d'Italia?

Così come lo spartano Leonida (480 a.C.) e i suoi residui 400 uomini si sacrificarono contro l'invasore persiano sino all'annientamento totale, nello stesso modo gli alpini si immolarono sull'Ortigara per difendere la Patria.

LA BATTAGLIA DELL'ORTIGARA (10-30 GIUGNO 1917)

Nel maggio-giugno 1916 l'altipiano di Asiago fu invaso dalle truppe del generale Conrad, l'obiettivo era di sfondare e di arrivare nella pianura veneta e costringere l'Italia alla resa.

Bloccata l'offensiva dalla strenua difesa delle truppe italiane, gli austriaci arretrarono su una linea di difesa ben posizionata e da lì sino alla fine della guerra non furono più scalzati. Tuttavia i nostri comandi nei due anni successivi non trascurarono nulla per capovolgere la situazione, anche per la concreta minaccia che tale fronte costituiva per lo svolgimento delle operazioni belliche sul Carso.

Nel settembre 1916 fu preparata "l'azione K": si doveva attaccare nella zona Ortigara-Monte Campigoletti, la data prevista 10 novembre.

Si tenga presente che le quote di azione superavano i duemila metri! Purtroppo alla data prevista nevicò per due giorni, nevicò pure il 17 novembre, l'operazione fu definitivamente rinviata. Questo intoppo fu fatale.

Nella primavera successiva la situazione era radicalmente mutata a favore dei difensori, questi avevano avuto il tempo di scavare trincee in roccia pro-

supremo l'otto giugno aveva esplicitamente ordinato "l'azione venga decisa soltanto se il tempo lo consente in modo sicuro", le pattuglie avevano constatato che i reticolati anche dopo 10 ore di tiro di artiglieria erano praticamente intatti. Tuttavia alle 15, *diciotto battaglioni di alpini andarono all'assalto* (le forze totali predisposte erano di circa 300.000

persero circa 9.000 uomini.

Fu scritto *"sull' Ortigara gli alpini scrissero pagine di un eroismo non umano, un libro intessuto con gli stracci di carne e con gli splendori dell'anima alpina"*.

Il sottotenente Adolfo Ferro di anni 20, torinese, III° Rgt., Btg. Val Dora, medaglia d'argento al Valor Militare, le cui spoglie riposano nel Sacrario di Asiago, morto il 19 giugno, il 18 giugno 1917 scrisse, in un diario ritrovato, dopo quarant'anni, accanto alle ossa dell'attendente e custodito nel Museo storico di Asiago:

"Cari genitori, fra cinque ore qui sarà un inferno. Fremerà la terra, s'oscurerà il cielo, una densa caligine coprirà ogni cosa, e rombi e tuoni e boati risuoneranno fra questi monti cupi come le esplosioni che in questo istante medesimo sento in lontananza. Vorrei dirvi tante cose, tante, ma Voi ve l'immaginate, Vi amo, Vi amo tutti.... Darei un tesoro per potervi rivedere. Ma non posso. il mio cieco destino non vuole..."

Non stiamo qui a giudicare la condotta dei nostri vertici militari che molto demeritarono, rimane la menzione che il generale Cadorna fece della 52ª Divisione Alpina "...a questo effetto si sottrassero gli alpini della 52ª che subirono il massimo delle perdite" (16.305).

Una lapide sul M.te Castलगomberto ricorda "... sta con la muta schiera dei fanti che vietarono le nostre Termopili all'eterno nemico".

I tempi sono cambiati, l'Unione Europea ha avvicinato popoli che per secoli si sono combattuti in guerre feroci che non hanno risparmiato nemmeno la popolazione civile; oggi l'Europa vive prospettive di pace e di benessere, però gli Alpini non dimenticano i loro Padri che con sacrifici inimmaginabili ed irripetibili hanno protetto le loro case, le loro famiglie, la loro Patria.

Remo Iosio



Alpini all'assalto su terreno innevato in alta montagna

fonde m 1,50, organizzate a capisaldi, con parapetti di mezzo metro. Dietro la cima dell'Ortigara a quota 2105, per una lunghezza di una trentina di metri, il nemico aveva fatto uno sbancamento di roccia profondo 4 metri, le postazioni di mitragliatrici erano ben posizionate e battevano le linee di presumibile attacco. In breve, le condizioni di battaglia erano diventate estremamente sfavorevoli per chi voleva attaccare.

Numerosi generali erano in disaccordo con lo stato maggiore, tuttavia il Generale Cadorna decise che si doveva ugualmente tentare, i francesi premevano in quanto i russi, alleati dei francesi e degli italiani, stavano cedendo progressivamente, il pericolo per l'Italia era immutato.

La data di attacco: 10 giugno 1917.

Purtroppo il tempo fu nuovamente inclemente. Il comando

uomini: 114 battaglioni di fanteria, 22 di alpini, 18 di bersaglieri, oltre a reparti vari di artiglieria, genio, servizi, mitraglieri), un vasto avvallamento separava gli opposti crinali, ciò esigeva dagli attaccanti uno sbalzo inaudito, tale da sfiancarli prima ancora di arrivare a contatto con le posizioni avversarie, il vallone dell'Agnellizza divenne un girone infernale.

Dopo una settimana di strenua resistenza sulle posizioni raggiunte, il 18 fu ripreso l'attacco, un fuoco di artiglieria durato 25 ore finalmente spianò i reticolati, *altri otto battaglioni* alpini si slanciarono verso l'Ortigara, la 137ª compagnia del Monte Stelvio raggiunse per primo la vetta. Nella notte tra il 24 e il 25 giugno gli alpini nulla poterono contro il nemico, il 30 giugno tutto era finito con un nulla di fatto. Le perdite furono di circa 23.000 uomini. Gli austriaci

79^a Adunata Nazionale di Asiago

DECALOGO DELL'ADUNATA

A) è dovere di tutti salutare il Labaro, decorato con 213 Medaglie d'Oro, al passaggio dello stesso; analogo atteggiamento è opportuno al passaggio dei Vessilli sezionali decorati di Medaglia d'Oro;

B) si ribadisce l'assoluto divieto dell'uso di automezzi o carri agricoli addobbati in modo stravagante e carnevalesco, che in maniera strombazzante cercano di richiamare l'attenzione dei partecipanti all'Adunata, soprattutto nelle ore serali del venerdì e sabato, disturbando invece la cittadinanza dimostrando di non aver compreso lo spirito alpino;

C) nei confronti delle donne mantenere un atteggiamento uguale, a quello che si vorrebbe fosse riservato alla propria mamma o alla propria moglie;

D) evitare che il cappello alpino, sacro simbolo della specialità, venga degradato e reso ridicolo con penne lunghissime e sproporzionate alle dimensioni del cappello stesso oppure riempito con cianfrusaglie varie;

E) poiché il cappello alpino rappresenta il simbolo di chi ha svolto il servizio nelle Truppe Alpine, ne è vietato l'uso a tutti coloro che non hanno diritto a portarlo ed in particolare alle donne ed ai ragazzi che fanno parte dei complessi musicali;

f) allo scopo di conferire fluidità ed al tempo stesso contenere i tempi di sfilamento per domenica 14 maggio 2006, occorre che:

– ci si attenga all'ordine ed ai tempi presumibili di sfilamento ed all'organigramma per l'inquadramento del "blocco sezionale", che deve essere su righe di 12 Alpini;

– durante la sfilata i telefoni cellulari vengano spenti, onde evitare di vedere Alpini che sfilano con il telefonino incollato all'orecchio;

– l'abbigliamento sia consona all'importanza della manifestazione (i pantaloni corti sono da evitare);

– le Sezioni dell'Australia e del Canada sfilino raggruppate anziché individualmente;

– vengano rispettate le istruzioni che verranno date, mano a mano, dal personale del Servizio d'Ordine Nazionale; la massa degli Alpini che si appresta a sfilare determina la necessità di un rigido controllo lungo

tutto il percorso; ne consegue che accelerazioni o rallentamenti disposti da tale personale durante il movimento dovranno essere attuati senza indugi;

– **il Servizio d'Ordine è autorizzato anche a non immettere nel corteo vessilli e gagliardetti non previsti dallo Statuto dell'A.N.A. ed elementi o simboli non confacenti all'impostazione della manifestazione: per lo stesso motivo non sono ammessi alla sfilata emblemi di attività sia pur ampiamente meritorie, quali donatori di sangue, di organi, etc.**

CORO E FANFARA SEZIONALE

Sabato 13 maggio, alle ore 16, il Coro Sezionale terrà un concerto presso la Sala Congressi di Recoaro.

Sempre sabato 13 maggio, nel pomeriggio, la Fanfara Sezionale suonerà in Asiago.

Ordine di sfilamento del 4° Settore

Presumibile inizio ore 8,45

- Protezione Civile 1° Rgpt.
- Sezioni del Piemonte: Aosta - Ivrea - Biella - Valsusa - Pinerolo - Torino - Cuneo - Mondovì - Ceva - Saluzzo - Alessandria - Asti - Acqui Terme - Casale M. - Domodossola - Intra - Valsesiana - Omegna - Vercelli - Novara.
- Sezioni della Liguria: La Spezia - Imperia - Savona - Genova.

Sfilamento dei sindaci all'Adunata Nazionale

Da alcune sezioni è pervenuta la richiesta di autorizzazione a far partecipare il sindaco del proprio comune allo sfilamento della domenica.

Poiché in genere ciò è dettato dal desiderio di testimoniare la stima che egli ha per gli alpini, con lettera del 2 1/3/05 è stata dichiarata l'opportunità che i sindaci possano sfilare insieme alla rispettiva sezione, con i simboli della propria funzione (fascia tricolore) e, ovviamente solo se Alpini, con il cappello alpino.

I presidenti sezionali saranno ritenuti direttamente responsabili degli inconvenienti che l'inosservanza della direttiva potesse causare.

Ordine di sfilamento della nostra sezione

Presumibile inizio ore 8,45

CARTELLO
"SEZIONE DI IVREA"

STRISCIONE

CORO ANA
SEZIONALE

FANFARA ALPINA
SEZIONALE

VESSILLO SCORTATO
DAL PRESIDENTE

VICE PRESIDENTI

CONSIGLIO
DIRETTIVO
SEZIONALE

CORO
'LA ROTONDA'
di AGLIÈ

GAGLIARDETTI
DEI GRUPPI

FANFARA VALPERGA

BLOCCO ALPINI

Lo striscione della nostra Sezione all'Adunata Nazionale di Asiago:

**ORTIGARA: TERMOPILI D'ITALIA
IN MEMORIA DEI 23.000 GIOVANI CHE NON SONO TORNATI**

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA SEZIONE DI IVREA

RELAZIONE MORALE 2005

Amici Alpini delegati a questa Assemblea porgo a Voi i miei più cordiali saluti. Siamo qui riuniti per analizzare quanto è stato fatto in quest'anno, vedere le cose positive ed eventualmente correggere le cose negative. Dopo diversi anni sono stato da Voi rieletto alla carica di Presidente di Sezione ed ho ereditato una Sezione efficiente sotto tutti gli aspetti e di questo debbo ringraziare il mio predecessore Sergio Avignone.

Ho cercato in questi mesi di metterci qualcosa di mio e spero di essere stato all'altezza delle vostre aspettative. La forza della Sezione nel 2005 è stata di 3610 soci con una diminuzione di 63 soci rispetto al 2004 e di 784 soci aggregati con un aumento di 23 soci rispetto al 2004.

Manifestazioni

Le manifestazioni sezionali sono state le seguenti:

7/8- maggio- 10° anniversario della costituzione del Nucleo di Protezione Civile. La manifestazione si è articolata su due giornate con momenti didattici, ludici ed enogastronomici. Abbiamo reso pubblico quanto è stato realizzato, quanto la nostra efficienza ci permette di svolgere e quanto vorremmo fare in futuro, mezzi e uomini permettendo. Un ringraziamento particolare al Coordinatore sino al 2004 Silvio Franza in generale a tutti i Volontari.

11- settembre- Pellegrinaggio a Belmonte in ricordo delle "Penne Mozze".

La manifestazione è riuscita anche se per l'elevato valore morale che la contraddistingue tutti i Gruppi dovrebbero essere presenti. Ora non è così. Auspico che quest'anno ci sia una partecipazione totalitaria da

parte dei Gruppi.

16/17/18/19- settembre- Pellegrinaggio a Bligny.

Continuando il cosiddetto "Percorso della Memoria" che ci aveva già visto con gli amici francesi del 27° B.C.A. andare a Pederobba, sul monte Tomba e sul monte Grappa, quest'anno siamo stati a Bligny, a Braye en Laonais ed a Soupir in terra di Francia dove abbiamo ricordato il sacrificio di molti nostri connazionali. Abbiamo avuto modo di constatare quante vittime italiane abbia fatto anche all'estero la 1ª guerra mondiale, prezzo notevole pagato per il raggiungimento dell'unità nazionale.

La collaborazione essenziale degli amici francesi ha permesso ai partecipanti di trascorrere quattro magnifiche giornate in armonia con vero spirito alpino. Un sentito ringraziamento vada, quindi, al Col. Bernard Morand, al Col. Bernard Combevine ed al Col. Gilles Gamba. Ringrazio, altresì, il nostro Vice Presidente Nazionale Giorgio Sonzogni, il Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo, il Col. Maurizio Ruffo rappresentante del Comando Truppe Alpine e gli amici del Gruppo di Arcugnano che ci hanno accompagnato in questa occasione.

22/23- ottobre- 53° Convegno della Fraternalità Alpina.

Quest'anno la manifestazione si è svolta a Romano Canavese in occasione del 15° anniversario di ricostituzione del Gruppo.

Il Gruppo ha magistralmente collaborato per la riuscita dell'evento. La partecipazione alle varie fasi della manifestazione è stata massiccia sia da parte degli Alpini che da parte della popolazione.

Oltre alla nostra magnifica Fanfara ha partecipato al concerto del sabato sera ed alla par-

te ufficiale della domenica la "Fanfara du 27° B.C.A. portando novità ed ottima musica.

Un sentito ringraziamento al nostro "Coro ANA" per la partecipazione alla S.Messa. Una particolare citazione vada al Gruppo di Romano ed al suo Capogruppo Eraldo Virone.

Abbiamo partecipato alle seguenti manifestazioni nazionali:

22- gennaio- Brescia- anniversario della battaglia di Nikolajewka

14/15- maggio- 78° Adunata Nazionale a Parma. Vi è stata una buona partecipazione. Abbiamo fatto bella figura, vi è stato qualche screzio tra coloro che sfilavano ed il nostro servizio d'ordine. Tutto è stato chiarito, mi auguro che tutti comprendano che quanto fatto dal servizio d'ordine tende a meglio inquadrare ed in definitiva a far meglio figurare la nostra Sezione.

Sono certo che ad Asiago tutto andrà per il meglio.

– 10 luglio - Pellegrinaggio all'Ortigara

– 24 luglio - 42° Pellegrinaggio sull'Adamello

– 11 dicembre - S.Messa in ricordo dei Caduti e dei Soci deceduti a Milano.

Le manifestazioni del 1° Raggruppamento a cui abbiamo partecipato sono state le seguenti:

16 gennaio- Mondovì- Anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka.

3/4 settembre- 8° Raduno Intersezionale a Pinerolo.

In tale circostanza mi sono stupito per la grande partecipazione dei nostri Soci. Ho ricevuto complimenti verbali e scritti che trasmetto a tutti voi.

Le manifestazioni dei nostri Gruppi sono state: 19

Il nostro Vessillo è stato inoltre presente in altre manifesta-

zioni di altre Sezioni. Debbo ringraziare tutti coloro che si sono prestati per rappresentare la Sezione ed in particolar modo il Consigliere Domenico Foresto.

Analizziamo settore per settore quanto è stato realizzato nel 2005:

Nucleo Protezione Civile

Sono stati eseguiti i seguenti interventi: 34

Il Nucleo di Protezione Civile è composto da 128 Volontari

Come possiamo rilevare, la nostra Protezione Civile si è sempre dimostrata attiva, e ringrazio il Coordinatore Sergio Avignone e tutti i Volontari che hanno lavorato per un totale di 2.863 ore

Coro Ass. Naz. Alpini

I concerti e le manifestazioni a cui ha partecipato sono stati 14.

Come possiamo vedere gli impegni del nostro Coro sono stati numerosi e con buoni successi. L'attività svolta verso la Sezione ed i Gruppi è stata rilevante in rispetto agli accordi assunti.

Rivolgo ancora una volta l'appello a voi tutti per trovare nuovi elementi con attitudine al canto per ringiovanire le fila del nostro Coro, obiettivo essenziale per continuare proficuamente l'attività corale.

Rivolgo un ringraziamento al Presidente Botaletto, al Maestro Dal Maso per l'impegno e la professionalità profuse affinché il livello del Coro tenda sempre a migliorare.

Ringrazio inoltre tutti i coristi per i buoni risultati raggiunti, per i gravosi sacrifici che con costanza sostengono affinché il nostro Coro continui con grande soddisfazione per loro e per la Sezione di Ivrea.

Fanfara Sezionale

La nostra Fanfara è intervenuta a 17 manifestazioni

Ringrazio nuovamente il Presidente Cossavella, il Maestro Maresciallo Sergio Bonessio, tutti i componenti la Fanfara per la disponibilità e l'impegno dimostrato nello svolgere la loro attività e rinnovo ancora l'invito ai delegati di fare opera di persuasione presso i soci "musicisti" per entrare a far parte della nostra Fanfara.

Attività Gruppo Sportivo

Durante quest'anno, gli atleti che hanno partecipato ai vari campionati Nazionali sono stati più numerosi rispetto agli anni precedenti, merito dell'incentivazione alla pratica dello sport in atto presso tutte le Sezioni, io personalmente sono soddisfatto e invito ancora tutti i Gruppi e Capigruppo a continuare su questa strada intrapresa poiché sicuramente è quella giusta. Desidero ancora sottolineare che, occorre avvicinarsi il più possibile alle persone che praticano sport, affinché si convincano che avendo una tessera di un qualsiasi Gruppo alpini, c'è la possibilità di praticare questa attività su tutto il territorio Nazionale nonché conoscere e allacciare nuove amicizie.

Nell'anno 2005 sono entrati a far parte del gruppo sportivo due nuovi atleti di ottimo livello, ovvero Benone Paolo e Benone Cristiano, padre e figlio.

Gli appuntamenti a cui il gruppo sportivo ha partecipato sono:

– 13 febbraio 70° Campionato Nazionale ANA sci di fondo a Capracotta (Molise)

– 10 aprile 28° Campionato Nazionale ANA di sci alpino ad Argentera (Cuneo)

– 26 giugno 29° Campionato Nazionale ANA corsa in montagna a staffetta a Mezzoldo (BG)

– 11 settembre 34° Campionato Nazionale ANA corsa in montagna individuale a Santorso (VI)

– 02 ottobre 33° Campionato

Nazionale marcia regolarità in montagna per pattuglie a Salò (BS).

Ringrazio i responsabili del gruppo Gamba Aldo - Piazza Mario e tutti gli atleti per la loro disponibilità e per i brillanti risultati ottenuti.

Rinnovo nuovamente l'invito ai Soci della Sezione, in possesso di attitudini sportive ad entrare nel nostro gruppo rilevando l'importanza che assume l'attività sportiva nella nostra Associazione.

Scarpone Canavesano

Il giornale ufficiale della nostra Sezione è uscito puntualmente ogni due mesi e così per sei numeri.

Anche per l'anno sociale che si chiude il giornale ha svolto al meglio il suo compito di prezioso ed insostituibile strumento di informazione e di formazione, vero e proprio cordone ombelicale di collegamento fra gli Alpini e la Sezione.

Si è anche impegnato nella discussione, nella critica e nella proposta dei temi più alti della politica Alpina Nazionale. In conclusione si può ben dire che anche sul fronte della stampa alpina la nostra Sezione ha fatto la sua parte e dato il suo contributo.

E di quanto sopra dobbiamo dare merito al Direttore Raucci Antonio ed al Comitato di redazione che a nome di tutti gli Alpini calorosamente ringrazio.

Colletta Alimentare

Anche quest'anno abbiamo partecipato numerosi alla Colletta Alimentare contribuendo in modo significativo alla ottima riuscita dell'iniziativa.

La raccolta si è svolta il 26 11 2005 presso 8 supermercati della zona.

Totale volontari 140 di 27 gruppi

Totale materiale raccolto 20 tonnellate

Sito WEB

Come è facile verificare da parte di chi è collegato ad internet abbiamo un nostro sito ben

congegnato nel quale possiamo conoscere molte notizie relative alla Sezione. Ringrazio l'amico Bollettino per il lavoro svolto ed invito chi volesse far inserire eventuali nuove notizie di farle avere in Sezione in modo da poter arricchire il sito.

Dopo aver analizzato il lavoro svolto è necessario programmare l'attività per il 2006. Oltre alle annuali manifestazioni Sezionali del Pellegrinaggio di Belmonte e del Convegno della Fraternità Alpina quest'anno il 24/25 giugno la Sezione celebrerà l'85° anniversario di fondazione. Sin dal prossimo consiglio direttivo sezionale verrà stabilito un programma di massima per organizzare una bella e significativa manifestazione, inoltre il 20 agosto sarà da noi organizzato l'11° Raduno Intersezionale sul Mombarone in collaborazione con le Sezioni di Aosta e Biella.

Sono certo che il Nucleo di Protezione Civile, il Coro, la Fanfara, la squadra sportiva continueranno ad agire con la consueta lena al fine di ottenere anche nel 2006 i lusinghieri risultati che hanno caratterizzato il 2005.

Auguro ad Antonio Raucci ed al comitato di redazione di continuare a trovare idee e stimoli per, se possibile, rendere sempre più leggibile ed interessante il nostro giornale.

Fra breve avremo l'Adunata Nazionale ad Asiago mi auguro che saremo numerosi come in passato e di passare giorni in armonia ed amicizia. Siccome ci saranno molte difficoltà per accedere anche tenuto conto che sfilaremo nel primo mattino Vi prego di tenervi in stretto contatto con la segreteria per evitare per quanto possibile intasamenti, discussioni e quant'altro.

Il 23/24 settembre si terrà ad Intra l'annuale raduno del 1° Raggruppamento. Se vi sarà la partecipazione che vi è stata quest'anno a Pinerolo, sarà un successo.

Il 29/30 aprile ospitato dal Gruppo di Samone ci sarà inol-

tre l'incontro con i "Chasseurs Alpains" del 27° BCA. Il biennale incontro stabilito dalla convenzione firmata con gli amici francesi porterà a stringere e rinsaldare i rapporti che già hanno permesso di svolgere manifestazioni e attività di notevole portata. Come all'inizio della relazione ho evidenziato, quest'anno abbiamo avuto una diminuzione di 63 Soci. Purtroppo sarà una costante, anno dopo anno, se non riusciamo a tesserare nuovi soci anche tenendo presente che ormai pochissimi sono i giovani tra i nostri che volontariamente svolgono il servizio militare. Occorre quindi stimolare coloro che pur avendo in passato svolto il servizio negli alpini sino ad ora non hanno sentito il piacere, il desiderio di iscriversi alla nostra Associazione.

Se teniamo duro è possibile che l'attuale situazione si modifichi e che un futuro più roseo possa intravedersi.

Faccio auspici affinché il senso di appartenenza a questa magnifica Associazione stimoli tutti voi a dar sempre di più, a lavorare per raggiungere gli obiettivi sezionali nazionali, ad essere esempio di lealtà, fratellanza, amicizia e senso del dovere; la penna che ci identifica e la tradizione lasciataci dai nostri "Veci" ci indicano la strada da percorrere per sempre meglio comportarci e se il nostro agire, seppur minimamente contribuirà al miglioramento della nostra società dovremo essere soddisfatti.

Termino ringraziando il comitato di Presidenza, i Capigruppo che sono la spina dorsale della nostra Sezione, il Coordinatore della Protezione Civile, i componenti del Consiglio Direttivo Sezionale, il Presidente ed il Maestro della Fanfara e del Coro ed essenzialmente tutti Voi che mi rendete orgoglioso di essere il Presidente di questa Sezione.

Auguri alla Sezione di Ivrea.
W L'Italia W gli Alpini.

Luigi Sala
presidente

Associazione Nazionale Alpini

Direttivo Sezione A.N.A. di Ivrea 2006

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Presidente
Luigi SALA | Angelo MARINA
Grabriele MASSIGNAN
Attilio PALUDI |
| - Vice Presidenti
Antonio RAUCCI
Roberto GANIO MEGO
Sergio BOTALETTO | Luigi PEJLA
Giovanni PIANFETTI
Nicola PONZETTO
Giuseppe SIGNORA
Eraldo VIRONE
Carlo SALVETTI
Gian Battista GIANOGLIO
VERCELLINO |
| - Segretario
Giuseppe FRANZOSO | |
| - Vice Segretario
Giovanni DONATO | - Revisori dei conti
Luigi BRUNASSO
Luciano DAL MASO
Romano DELLACA'
Ido PASTORE
Angelo APRATO FERRERO |
| - Tesoriere
Marco BARMASSE | |
| - Consiglieri
Gian Carlo BAGNERA
Domenico FORESTO
Silvio FRANZA
Aldo GAMBA
Remo IOSIO | - Giunta di scrutinio
Dario ANDREO
Ezio FAVARO
Luciano FILIPPI |

DELEGATI di ZONA 2006

- 1^a Zona: Frassinetto, Locana, Pont Canavese, Ribordone, Ronco, Sparone, Noasca-Ceresole
FORESTO Domenico, Via Chiasso 31 - San Benigno
- 2^a Zona: Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Cuorgnè, Salassa, Valperga
PIANFETTI Luigi Giovanni, Via XX settembre - Priacco
- 3^a Zona: Issiglio, Lugnacco, Traversella, Vico, Vidracco, Vistrorio
FRANZA Silvio, Via Mazzini 8 - Vico Canavese
- 4^a Zona: Andrate, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone Carema, Tavagnasco
GAMBA Aldo Via Torre Daniele 9 - Settimo Vittone
- 5^a Zona: Ozegna, San Benigno, San Giusto, San Giorgio, Aglie, Bairo
GIANOGLIO VERCELLINO Gian Battista, Via Civica 310010 San Martino
- 6^a Zona: Burolo, Cascinette, Pavone Canavese, San Lorenzo
FRANZOSO Giuseppe Via Cascinette 86/B - Ivrea
- 7^a Zona: Borgofranco, Chiaverano, Ivrea Centro, Montalto Dora
GANIO MEGO Roberto Via Bertolotti 20 - Ivrea
- 8^a Zona: Fiorano, Lessolo, Lorzane, Parella, Samone
DONATO Giovanni, Via Gurgo 4 - Romano Canavese
- 9^a Zona: Albiano, Bollengo, Caravino, Palazzo Canavese, Vestigne
SIGNORA Giuseppe Via Piverone 4 - Palazzo Canavese
- 10^a Zona: Barone, Candia, Crotte, Orio, Strambino
PEILA Luigi Via Peila 4 - Mercenasco
- 11^a Zona: Caluso, Mazzè, Rodallo, Tonengo, Vische
PONZETTO Nicola Via Blanchetti 8 - Orio
- 12^a Zona: Perosa, Romano Canavese, San Martino, Vialfrè
VIRONE Eraldo Via 5. Teresina 39 - Romano Canavese

85° ANNO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI IVREA

Programma

Venerdì 23 Giugno 2006

Teatro "Giacosa" - ore 21

CONCERTO DI CORI :

- CORO "LA RUPE" - Quincinetto
- CORO ALPINO EPOREDIESE - Ivrea

Sabato 24 Giugno 2006

Piazza Ottinetti - ore 21

CONCERTO della FANFARA ALPINA SEZIONALE

Domenica 25 Giugno 2006

MANIFESTAZIONE UFFICIALE

- ore 9: Ammassamento presso la Sede Sezionale in via De Gasperi 1, Ivrea
- Sfilata e Deposizione Corone ai Monumenti
- Orazioni ufficiali
- S. Messa
- Pranzo

MANIFESTAZIONI 2006

APRILE	23 29-30	Pavone: 20° di fondazione Samone: Chasseurs Alpini
MAGGIO	13-14 21 28	Asiago: Adunata Nazionale Milano: Assemblea Delegati Ozegna: 35° di fondazione
GIUGNO	4 4 11 23-24-25	Crotte: 45° di fondazione Parella: festa del Gruppo Locana: 50° di fondazione Ivrea: 85° di fondazione della Sezione
LUGLIO	2 9 9 16 30	S. Martino: festa del Gruppo Ortigara Mazzè: 70° di fondazione Quincinetto: festa del Gruppo Adamello

In ricordo di don Carlo Gnocchi, cappellano degli Alpini e creatore della omonima Fondazione, nel 50° anniversario della sua morte

Il 25 febbraio 2006, alla presenza del Vertice A.N.A. e di un foltissimo stuolo di Alpini, in Duomo a Milano, il Cardinale Dionigi Tettamanzi, presiedeva una solenne concelebrazione liturgica per onorare la memoria e la figura del Servo di Dio, don Carlo Gnocchi, cappellano degli Alpini sui fronti greco albanese e russo e creatore della omonima Fondazione, nel 50° anniversario della sua morte.

Ordinato sacerdote nel 1925, si distingue dapprima come ottimo educatore sino a diventare assistente spirituale della Seconda Legione C.C.N.N. di Milano comprendente in buona parte studenti dell'Università Cattolica. Con l'entrata dell'Italia in guerra, Don Carlo Gnocchi si arruola come cappellano militare volontario nel Battaglione "Val Tagliamento" degli Alpini, con destinazione il fronte greco albanese. Nel 1942 riparte per il fronte, destinazione Russia, con gli Alpini della Tridentina. Nel 1943, il 18 gennaio, la Divisione Tridentina riceve l'ordine di ritirarsi dal fronte russo.

Per undici volte i russi tenteranno di chiudere il passo ai soldati italiani che ripiegano, per undici volte gli italiani andranno all'assalto e spezzeranno quel cerchio di ferro e di fuoco. Sono ventimila uomini in marcia verso l'Italia, attraverso 400 chilometri di steppa gelata, con 70 centimetri di neve, a 40 gradi sotto zero.

Una parola batte e ribatte nel cervello sino al limite di una lucida pazzia: camminare. Se vuoi tornare a casa cammina, se vuoi rivedere i tuoi cammina, se non vuoi cadere prigioniero cammina, se non vuoi morire cammina...

"In quei giorni fatali - scrisse poi Don Carlo Gnocchi in 'Cristo con gli Alpini' - posso dire di aver visto finalmente l'uomo. L'uomo nudo, completamente spogliato, per la violenza degli eventi troppo più grandi di lui, da ogni ritegno e convenzione, in totale balia degli istinti più elementari emersi dalle profondità dell'essere. Ho visto contendersi il pezzo di pane o di carne a colpi di baionetta; ho visto battere con il calcio del fucile sulle mani

adunche dei feriti e degli estenuati che si aggrappavano alle slitte, come il naufrago alla tavola di salvezza; ho visto quegli che era venuto in possesso di un pezzo di pane andare a divorsarlo negli angoli più remoti, sguardando come un cane, per timore di doverlo dividere con altri... Eppure, in tanta desertica nudità umana, ho raccolto anche qualche raro fiore di bontà, di gentilezza, d'amore - soprattutto dagli umili - ed è il loro ricordo dolce e miracoloso che ha il potere di rendere meno ribelle e paurosa la memoria di quella vicenda disumana".

Partirono 68 mila alpini, solo 12 mila tornarono a casa. Nei giorni della tradotta, su un treno affollato di feriti, di congelati, di sfiduciati, una voce lo chiamò. Era un moribondo: "Il mio bambino... Lo raccomando a lei, signor cappellano".

"Stai tranquillo, ci penserò io".

E fu come un giuramento.

Don Carlo ebbe in quel momento la percezione netta che era chiamato a scoprire Cristo in ogni uomo percosso dalla



sofferenza. La sua promessa all'alpino morente fu come un voto religioso che lo portò ad avere cura non solo degli orfani, ma di tutti i bambini martiri della guerra. Tornato quasi miracolosamente a casa, guidato dal suo taccuino zeppo di indirizzi, prese a distribuire il prezioso carico portato con sé dalla Russia: vecchie catenine, anelli, qualche lettera. Consegnava quei poveri ricordi e chiedeva: "Posso fare qualche cosa per voi?"

Negli occhi e nella mente le parole del soldato morente: "Il mio bambino, lo raccomando a voi..."

Carlo Salvetti

I PARACADUTISTI RINGRAZIANO GLI ALPINI

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, Sezione Provinciale di Torino, ha festeggiato domenica 12 marzo u.s. la costituzione del Nucleo Paracadutisti del Canavese intitolata alla M.A.V.M. Gen. Luigi Camosso, canavesano che riposa nel Cimitero di Rueglio e che fu comandante del 187° Reggimento Paracadutisti "Folgore" ad El Alamein. L'Associazione A.N.P.d'I. raccoglie tra i suoi iscritti anche gli Alpini Paracadutisti, i Carabinieri Paracadutisti oltre a tutti coloro che hanno conseguito il brevetto di paracadutista sia militare che civile.

Durante la cerimonia svoltasi presso la Chiesa parrocchiale di San Bernardo d'Ivrea, iniziata con la S. Messa, il celebrante ha benedetto il tagliardetto del Nucleo Paracadutisti del Cana-

vese accorpato alla Sezione di Torino.

Al termine della funzione religiosa è seguita la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti adiacente alla Chiesa, con la partecipazione della Banda Musicale di S. Martino che ha solennizzato i momenti più importanti della manifestazione.

Tra i presenti, anche alcune Autorità Civili di Ivrea, le Forze dell'Ordine, i due figli del Gen. Luigi Camosso e la rappresentanza delle Associazioni d'Arma della Marina, dell'Aeronautica e degli Alpini della Sezione di Ivrea che ha partecipato con il vessillo di cinque dei suoi Gruppi dislocati nel circondario di Ivrea.

A sostenere il Nucleo neocostituito sono giunti anche i "baschi amaranto" della Se-

zione Paracadutisti di Biella, Verres, Valli di Lanzo, Domodossola, Alessandria, Genova e di Torino accompagnati dal Gen. Franco Lai, Il Vice Presidente Nazionale G. Piero Rolando con i Consiglieri Nazionali Paolino Zazzari, responsabile del 10 Settore (Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta) e Domenico Delbarba Alpino Paracadutista.

Merita una menzione particolare la presenza del paracadutista Gino Basanese, giunto appositamente da Londra per portare il saluto della A.M.I.C.O. (Assoc. Militari Italiani in congedo residenti in Gran Bretagna) della quale egli è presidente e che non ha mai dimenticato l'Italia ed il Canavese essendo nativo di Ivrea.

Al termine della cerimonia ufficiale i partecipanti si sono

recati presso la sede del Nucleo Paracadutisti Canavesano situato in via Asti n. 18 (area P.I.P.) dove si sono tenute le orazioni di rito ed il ringraziamento ai partecipanti, seguite da un rinfresco a base di prodotti del Canavese.

Alpini, vi rivolgo ancora a nome di tutti i componenti del Nucleo Canavesano, un sentito grazie per aver partecipato così numerosi al "nostro battesimo" e ci auguriamo di poter ancora incontrarvi in futuro a quelle manifestazioni che ricordano il sacrificio dei tanti Italiani che hanno offerto la propria vita per la libertà e perché i giovani possano continuare a sventolare con orgoglio il nostro Tricolore.

*Natalino Fogliano
Fiduciario A.N.P.d'I.
del Canavese*

29° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A SCI ALPINISMO A SQUADRE

BANNIO ANZINO (DOMODOSSOLA)



Gli atleti Canavesani a Bannio Anzino

L'appuntamento per il Campionato Nazionale di Sci Alpinismo a squadre, quest'anno era a Bannio Anzino per il 26.02.06, organizzato dalla Sezione di Domodossola, ridente località della Valle Anzasca.

La fortuna ha assistito gli organizzatori e gli atleti perché il tempo ha regalato due splendide giornate di sole.

Nel pomeriggio di sabato era in programma una cerimonia con alzabandiera e deposizione della corona alla Lapide dei caduti, accompagnata dalla fanfara sezionale ossolana, dalla milizia locale nata nel 11622 (composta da ben 70 elementi) e da un gruppo femminile in costumi tipici.

Domenica alle nove era in programma la partenza dei concorrenti partecipanti alla gara per un totale di 64 squadre. La sezione di Ivrea ha iscritto due squadre così composte: A) Benone Paolo, Benone Cristiano; B) Bianchetti Luigi, Peraglie Gianmario.

Dopo 1h 48' 12" è giunta al traguardo la prima squadra dell'A.N.A di Trento a cui sono seguiti gli altri arrivi; la 1ª delle

nostre squadre è giunta 12ª con il tempo di 2h 16' 58" ed era composta da Benone Paolo e Cristiano (padre e figlio) mentre la seconda si è classificata al 29° posto con il tempo di 2h 55' 55" permettendo così alla sezione di Ivrea di ottenere un buon 6° posto su 13 sezioni presenti.

Anche in questo tipo di gara come in quelle di sci di fondo, le tecniche praticate sono classica (TC) e libera (TL), ciò significa che vengono utilizzati due tipi di sci differenti, stretti o larghi, e che di conseguenza anche le classifiche sono divise per specialità tecniche. È proprio nella tecnica libera che i nostri atleti Benone Paolo e Cristiano sono saliti sul podio al 3° posto. Benone Cristiano, con i suoi 21 anni, è stato inoltre premiato come atleta più giovane.

Il sottoscritto Aldo Gamba, ha accompagnato e organizzato il soggiorno degli atleti presso un "Bed & Breakfast" di Bannio Anzino, il cui clima familiare e accogliente ha reso il weekend degno di note positive.

Aldo Gamba

71° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A SCI DI FONDO

VALDIDENTRO ISOLACCIA (SONDRIO)



Gli atleti Canavesani a Isolaccia Valldidentro

L'11 e il 12 febbraio 2006, gli alpini della Sezione A.N.A di Ivrea hanno partecipato al 71° Campionato Naz.le A.N.A di sci di fondo ad Isolaccia nella Valldidentro (Sondrio).

La trasferta è avvenuta in aggregazione con l'A.N.A di Biella che ha provveduto tramite Falla Mauro, responsabile sportivo, a prenotare il soggiorno e ad organizzare il viaggio in pullman.

Gli atleti partecipanti a questa manifestazione erano: Piazza Mario, classificatosi 12° nei Master B4, Ricci Adelfo 18° della categoria Master B3, Facchin Paolo giunto 39° per la categoria Master A4, Benone Paolo 8° nei Master A3 e infine Benone Cristiano classificato 13° nei Seniores di 2ª

categoria.

Complessivamente gli atleti che hanno preso parte al Campionato erano 363, suddivisi nelle varie categorie di appartenenza, mentre le Sezioni presenti erano 32.

La classifica vede in prima posizione la Sezione di Sondrio, che annoverava ben 41 atleti, mentre Ivrea si è classificata al 21° posto con i cinque atleti.

La gara è stata organizzata in modo impeccabile dalla Sezione di Sondrio e il soggiorno è riuscito perfettamente anche grazie all'ottimo campo di gara e allo scenario che ci circondava facendo della Valldidentro un paradiso meravigliosamente innevato.

Mario Piazza

FINANZIARIA 2006: CONTRIBUTO 5 PER MILLE DELL'IRPEF FAVORE DELLE ONLUS

Con riferimento a quanto pubblicato sull'Alpino di marzo 2006 relativamente all'argomento in oggetto si ricorda che la Finanziaria prevede che il contribuente possa destinare il 5 per mille dell'Irpef a sostegno delle organizzazioni non di lucro utilizzando l'apposita parte del mod. 730 o mod. Unico.

Poiché la "Fondazione ANA onlus" rientra fra i soggetti che possono usufruire del citato contributo si invitano gli iscritti ad utilizzare questa scelta che non comporta alcun onere per il contribuente e non è alternativa alla scelta del 8 per mille già in essere da parecchio tempo, indicando nell'apposito spazio dei moduli il codice fiscale 97329810150 (sostegno del volontariato, delle organizzazioni non di lucro etc. etc.) apponendo la propria firma nell'apposito spazio.

PALAZZO E PIVERONE

Festa sociale e consegna delle benemerienze ANA

Domenica 5 febbraio 2006 il Gruppo Alpini di Palazzo e Piverone ha celebrato la festa sociale, che ha vissuto il suo momento più intenso nel corso del tradizionale pranzo nel salone del Centro Comunitario Adriano Olivetti.

Il ritrovo è stata infatti l'occasione per festeggiare i reduci della Seconda Guerra Mondiale iscritti al Gruppo. Roberto Mosca, Luigi Lesca, Pasquale Borra, Savino Monti e Loris Mosca hanno ricevuto dalle mani di Giuseppe Signora, Delegato di zona e Consigliere Sezionale, e di Angelo Marina, Capogruppo e Consigliere Sezionale, gli attestati di benemerienza firmati dal Presidente, con cui l'ANA ha inteso rendere onore alle penne nere che hanno vissuto i dolori della guerra. Attorno ai premiati, visibilmente commossi, si sono stretti gli oltre 180 partecipanti alla festa, che può ben dirsi riuscitissima.

d.f.

VISCHE

Il nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 2006-2007 risulta così composto: Broglia Simone, Capogruppo - Amione Mario e Costanza Mario, Vice-Capogruppo - Costanza Marino, Segretario - Savoia Paolo, Tesoriere - Bertone Franco, Revisore dei conti - Thione Franco, Revisore dei conti - Bonaventini Franco, Alfiere - Consiglieri: Pigat

Renzo, Accotto Giancarlo, Acotto Bartolomeo, Baro Francesco, Cossetto Vittorio.

L'associazione Alpini Gruppo di Vische per acclamazione conferisce all'alpino Cucco Enrico il titolo di Capogruppo Onorario. Al lui vanno i più sinceri ringraziamenti per l'attività svolta.

CALUSO

Il Consiglio Direttivo per l'anno 2006 risulta così composto:

Boggio Paolo, Capo Gruppo - Vercelli Franco, Segretario - Cucco Giuseppe, Tesoriere -

Consiglieri: Sudetti Franco, Barengo Silvano, Salvetti Carlo, Garino Ezio, Giuliano Albo Fredi, Quadranti Emiliano, Paglia Armando, Actis Perino Giampiero, Fisanotti Cesare, Giunipero Benito, Bretti Mario, Camosso Ariodante.

ALBIANO-AZEGLIO

Il giorno 28 gennaio c.a., il nostro Gruppo si è riunito per votare per il rinnovo del Consiglio direttivo ed effettuare il tesseramento 2006 all'Associazione. Il tutto si è svolto presso la sede di via XX settembre per la parte formale della serata, per trasferirsi poi presso il ristorante, dove soci, simpatizzanti e consorti hanno continuato in allegria la serata. Durante l'incontro, sono stati donati gli attestati che l'A.N.A. ha realizzato per gli alpini che hanno preso parte al secondo conflitto mondiale. In particolare, hanno ritirato le benemerienze, gli alpini Carrozzino Gianni e Comotto Catterino. Impossibilitati a partecipare

alla serata, gli alpini Borra Giovanni, Sarteur Francesco e Garda Giuseppe hanno invece ricevuto il dono dalle mani del Capogruppo Rino Rossetto che ha voluto personalmente far visita ai tre anziani soci e portare il saluto ed il ringraziamento del Consiglio direttivo.

Lo spoglio delle schede ha portato il seguente esito Rino Rossetto, Capogruppo - Lacchio Massimo, Vice Capogruppo - Gannio Piero, segretario - Garda Piero, Tesoriere - Garda Eraldo, Alfiere - Brunero Bruno, Vice Alfiere - Ferraro Mario, Garda Martino, Fey Carlo, Nava Mario, Santina Angiolino, Girodo Mario, Pellegrin Mario, Romano Sergio e Benedetto Paolo - Consiglieri.

Con il rinnovo del tesseramento, l'annessione ufficiale degli alpini di Azeglio ha dato i suoi primi frutti, portando 24 nuovi amici (tra soci e simpatizzanti), nel nostro Gruppo e facendo salire il numero complessivo a 89 iscritti.

il Consiglio Direttivo

QUINCINETTO

In data 11 Febbraio 2006 presso il ristorante La Quietè in Quincinetto si è svolta l'assemblea annuale per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 2006.

Durante l'assemblea è stato illustrato ai soci quanto è stato realizzato nell'anno 2005.

È stato presentato il programma delle attività 2006 dove tra tutte le attività illustrate spicca la ricorrenza del cinquantenario del Gruppo con la solenne manifestazione della festa Alpina del 16 Luglio p.v. in Località Scalario.

Si è constatato grazie all'attività di proselitismo che il gruppo sta sviluppando in questi ultimi due anni l'aumento dei soci sia Alpini che simpatizzanti, e per questo ringrazio tutti per l'impegno profuso.

Dopo la relazione morale del Capo Gruppo si sono svolte le votazioni, che hanno confermato la fiducia al Direttivo uscente. L'Alpino Zoppo Maurizio è stato inserito quale nuovo Consigliere.

Sig. Francesco Rao, Capo Gruppo - Sig. Pier Giorgio Cipriano, Vice Capo Gruppo -

Sig. Domenico Cipriano, Segretario - Sig. Simone Bretto, Cassiere.

Sigg.ri, Ceretta Giuseppe, Giulio Iachi, Guido Monetta Zoppo Maurizio - Consiglieri.

ROMANO C.SE

Domenica 4 dicembre si è tenuto a Romano il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo ed il tesseramento per l'anno 2006.

Il 2005 è stato per il Gruppo di Romano un anno di lavoro e di impegno molto pesante, dato che il Gruppo ha ospitato l'annuale festa Sezionale della Fraternalità Alpina.

Voglio ancora ringraziare attraverso il giornale tutti quelli che in ogni modo hanno fatto sì che la festa riuscisse nel migliore dei modi.

Dopo lo scrutinio per l'anno 2006 il Consiglio del Gruppo di Romano è così composto: Eraldo Virone, Capo Gruppo - Giulio Ardissoni e Renato Rizzo, Vice Capo Gruppo - Giovanni Donato, Cassiere - Carlo Saletta, Segretario - Roberto Doretto, Vice Segretario - Mauro Cignetti, Giampiero Ferrero, Sergio Magnin, Guerino Maschio, Roberto Micheletto, Piero Pavetto, Lorenzo Polo, Piero Scalise e Paolo Torretta, Consiglieri.

Eraldo Virone

CHIAVERANO

Consiglio Direttivo anno 2006: Busatta Giuseppe, Capogruppo - Regruto Tomalino Andrea, Segretario - Revel Chion Diego, Filippetto Giuseppe, Celi Alfeo, Cassieri - Teagno Silvio, Revisore dei Conti - Bigio Giulio, Tarozzo Gino, Bonato Giovanni, Ruffino Domenico, Busatta Alberto, Busatta Giovanni, Lorenzin Silvano, Gregorio Livio, Massari Enrico, Prella Ernesto, Ponte Lilliano, Proserpio Ugo, Santini Augusto, Revel Chion Carluccio, Tonino Giancarlo, Revel Chion Enrico, Grondana Piero, Revel Chion Imer, consiglieri.

Realis Luc Enea, Capogruppo Onorario - Occelli Erminia, Madrina del Gruppo -



La festa del Gruppo di Palazzo-Piverone

OZEGNA

BAGNA CAODA

Anche quest'anno ci siamo ritrovati, sabato 26 novembre, nei rinnovati locali della Società Operaia coi famigliari ed i molti amici Alpini, sia di Ozegna che dei gruppi vicini, per consumare il tradizionale piatto piemontese che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria.

Gli Alpini e gli Amici degli Alpini che ogni anno giungono numerosi dai gruppi vicini (Rivarolo, Nomaglio, Agliè, ecc.) ed anche fin da Torino, per trascorrere una bella serata in compagnia sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da "Pino", sarà il dopo cena nella nostra accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno siamo sempre molto numerosi.

Quest'anno nell'occasione abbiamo conferito un premio speciale all'Alpino Domenico Giacometto: il capo Gruppo Arnaldo Brusa con sentite parole gli ha consegnato la pergamena assegnata dalla sede nazionale di Milano per il servizio militare prestato nella seconda guerra mondiale. Grazie Domenico per il dovere compiuto, sia di esempio per tutti, ed anche per quella tua commozione che hai trasmesso a noi.

Ringraziamo anche coloro che hanno generosamente contribuito per i premi distribuiti, con una ricca sottoscrizione al termine della bagna caoda.

Infine abbiamo chiuso con il tradizionale Vin Brulè preparato nella nostra sede, dove era-

vamo così tanti da aver problemi ad entrarvi.

FESTE DI FINE ANNO

Anche quest'anno abbiamo ricordato il Santo Natale coi nostri piccoli amici bambini delle scuole Materna ed Elementare portando un piccolo ricordo dolciario ma ricevendo in cambio un'affettuosa gioia e felicità.

35° DI FONDAZIONE

Celebreremo l'anniversario di fondazione del nostro Gruppo domenica 10 ottobre 2006 col programma che andremo a definire nei dettagli nei prossimi mesi. Invitiamo per la ricorrenza tutti gli Alpini della Sezione.

il Direttivo

SAN BENIGNO C.SE

ULTIMI AVVENIMENTI SOCIALI DEL 2005

Domenica 6 Novembre - Festa Annuale del Gruppo

da parecchi anni organizzata in corrispondenza della "Festa Nazionale delle Forze Armate" per coinvolgere in tale modo l'Associazione Combattenti e Reduci, ormai ridotta a pochi militanti, quasi tutti soci del nostro Gruppo Alpini. Quest'anno particolarmente significativa è stata, durante il pranzo, la consegna da parte del Sindaco delle pergamene inviate dall'ANA, per i soci ex combattenti, in riconoscimento dell'abnegazione e dell'amor di patria dimostrati durante l'ultimo conflitto. Sono così stati consegnati i riconoscimenti agli Alpini Amateis Giuseppe e Carrea Fiorino, mentre agli

Alpini Bobbio Giorgio ed al decano del Gruppo, Bracco Angelo non avendo potuto presenziare alla cerimonia, l'onorificenza è stata recapitata a casa.

Domenica 4 dicembre - Villaggio Natalizio

Alcuni soci vendono presepi artigianali e sono distribuite caldarroste e vin brulè. Il ricavato viene devoluto in beneficenza, unitamente a quello delle altre associazioni locali.

Domenica 18 dicembre Assemblea Annuale Dei Soci

Sempre buona la partecipazione per lo scambio di auguri e la proposta di acquisto e prenotazione del giubbotto da indossare quale divisa nelle varie manifestazioni. Si sono anche raccolte le schede di votazione del nuovo direttivo per l'anno sociale 2006.

Lunedì 9 gennaio 2006 si è proceduti all'assegnazione delle cariche sociali, a scrutinio segreto, con il seguente risultato: Baudino Luigi, Capo Gruppo - Bettoni Gian Franco - Robiolo Giuseppe, Vice Capi Gruppo - Castellani Luciano, Toscano Mario, Tesorieri - Bertino Antonio, Paschero P. Carlo, Segretari - Arduino Fabrizio, Borgaro Danilo, Camoletto Mario, De Giorgis Carlo, Fontana Riccardo, Francone Gian Franco, Gamarra Elio, Guerra Fernando, Vecchia Giorgio, Vecchia Giovanni, Consiglieri.

Vecchia Luigi, Capo Gruppo Onorario.

Al nuovo Direttivo i migliori auguri di un proficuo lavoro a testimonianza della vitalità che da sempre anima e contraddistingue l'impegno degli Alpini.

SALASSA

Oggetto: Elezione Direttivo

Sabato 12/02/05 si è riunito il gruppo, il quale, a seguito delle dimissioni di Genisio Corrado da Capogruppo, si è espresso per la costituzione del nuovo direttivo.

Dopo la consultazione, il direttivo risulta essere così composto:

Lorenzo Serena, Capogruppo - Francesco Pagliotti, Vice Ca-

pogruppo - Arduino Bianchetta, Segretario - Giovanni Serena, Tesoriere - Corrado Genisio, Corrado Grosso e Rocco Bianchetta, Consiglieri.

NOASCA

Tesseramento Anno 2006

Domenica 11 Dicembre 2005 nel salone pluriuso del Comune di Noasca si è svolta l'assemblea annuale dei soci per il rinnovo delle tessere per l'anno 2006.

Si è provveduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche scadute nel 2005.

Il direttivo per il prossimo triennio è così composto: Ferrando Pasquale, Capo Gruppo - Riva Giampiero, Vice Capo Gruppo - Roscio Giuseppe, Alfieri - Ferrando Giacomo, Roscio Giuseppe Celesto, Testa Franco, Consiglieri - Varda Renato, Cassiere - Musto Massimo, Roscio Giovanni, Revisori - Noascon Fragno Andrea, Segretario.

Si è tenuta la relazione finanziaria del gruppo che nell'anno 2005 ha festeggiato il 50° di fondazione.

Un ringraziamento a tutti i soci e a coloro che si sono impegnati per la buona riuscita delle attività del gruppo e un caloroso augurio al nuovo direttivo.

Il Segretario

PARELLA

Verbale della riunione del 20 gennaio 2006

La sera del 20 gennaio 2006 presso il Pluriuso di Parella si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo per il rinnovo del Capogruppo ed approvare la relazione annuale.

Alla riunione hanno partecipato 19 soci del gruppo che hanno discusso e deliberato il seguente O.d.G.:

Elezione del Capogruppo e cariche interne; sono stati riconfermati i soci: Bollettino Silvano, Capogruppo - Vernetto Claudio, Segretario e Bregola Dario, Cassiere. Al socio Raveira Aira Massimo il titolo di Capogruppo Onorario.

Relazione annuale: è stata letta ed approvata l'allegata relazione predisposta dal segretario, il resoconto di cassa 2005.



I bellissimi bambini di Ozegna con i loro padri spirituali

Per l'Adunata nazionale di Asiago è prevista la partecipazione di circa 15 persone.

Attività nel 2005 del Gruppo "Piero Malvezzi" di Parella

Nel 2005 il nostro gruppo ha contato 57 soci ordinari e 14 soci simpatizzanti.

L'attività è stata caratterizzata dalle partecipazioni alle manifestazioni locali dei Gruppi Alpini e all'Adunata Nazionale di Parma.

La sera del 20 febbraio su iniziativa dell'associazione culturale Pedaneus, è stata organizzata una serata per la raccolta di fondi a favore delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto. È andata in scena la commedia dialettale "na schers da mugna". L'incasso, sommato a contributi vari di 1836 euro è stato devoluto per il tramite del gruppo alpini all'Associazione Nazionale aderendo alla sottoscrizione pro Sri Lanka.

All'Adunata Nazionale di Parma un gruppo di 14 alpini è giunto con 3 camper. Partiti da Parella la sera del 12 maggio, in mattinata siamo pronti per una visita alla città di Lucca. Proseguimento per Castelnuovo di Garfagnana, Appennino toscano emiliano e discesa dal Passo del Lagostrello. Cena e pernottamento e al mattino discesa verso Parma passando da Langhirano. Sistemazione camper e via verso il centro città. Cena presso il "Circolo G. Verdi" già conosciuto anni prima andando a Reggio Emilia.

Dopo la sfilata proseguimento per Vigolo Marchese e visita con degustazione alla Cantina Pusterla. Lunedì in mattinata visita al borgo medioevale di Castell'Arquato e rientro.

Nei giorni 25-26-27 giugno si è svolta la tradizionale festa tra i vigneti nel nuovo sito con vista panoramica. S. Messa alla Cappella Alpina e rancio alpino. Durante le serate vi è stata una discreta partecipazione di pubblico. Si sono gustate ottime carni alla griglia e fritto di pesce. All'interno della Cappella è stata allestita la mostra fotografica "Soldati del Novecento". Esposizione di fotografie di nostri soldati della ex-Pedanea del secolo scorso.



Il concerto del Coro della Sezione per gli anziani di Parella a Lorzè

Durante il mese di agosto, due sono state le partecipazioni: domenica 21 una delegazione di 8 alpini ha fatto visita al gruppo di Bagolino (Bs). Paese natio di due nostri soci.

Il tempo non è stato favorevole, ma ugualmente a quota 1800 dopo la S. Messa, un caloroso rancio ci ha fatto ritrovare tutti amici attorno al fuoco della malga.

Domenica 28 al raduno dei reduci Garibaldini di Colletterto Giacosa, era presente il nostro gagliardetto con 9 soci. Durante la cerimonia è stata consegnata una targa ricordo al nostro presidente onorario Ravera Aira Massimo.

Domenica 4 settembre un gruppo di 4 alpini ha partecipato all'80 raduno del 1° Raggruppamento - Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta e Francia a Pinerolo.

La domenica 30 ottobre è stata officiata una S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Strambinello in memoria dei Soci defunti. Presente il Gagliardetto dei Combattenti e Reduci. Premiazione con targa ai nostri "veci", che commossi ringraziano. A seguire un gradito pranzo.

La sera del 7 dicembre si è svolta la tradizionale "Serata degli Auguri" presso il ristorante "La Prateria" di San Giovanni con la partecipazione di diversi commensali.

Riconfermiamo l'impegno di portare il nostro gagliardetto alle adunate alpine in particolare a quella nazionale di Asiago 2006.

L'Associazione "L'Airone"

L'Associazione di Volontariato "L'Airone" e il Gruppo Alpini "P. Malvezzi" di Parella

hanno organizzato sabato 10 dicembre 2005 un pomeriggio in allegria presso la struttura per anziani la "Panoramica" di Lorzè.

È intervenuto il coro ANA della sezione di Ivrea, diretto dal M.° Luciano Dal Maso, che ha proposto con grande bravura il proprio repertorio. Gli ospiti della casa e il pubblico, intervenuto numeroso, hanno dimostrato di gradire molto l'esibizione.

Al termine un dolce e gradito rinfresco a completare un momento d'incontro caratterizzato dalla gioia e da tanta serenità.

Augurandoci che questa manifestazione sia la prima di tante altre ringraziamo i coristi per la loro disponibilità e bravura.

*Il Segretario del Gruppo
Claudio Vernetto*

CUORGNE

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO 2006

Mi pregio di comunicarVi che l'Assemblea del Gruppo, riunitasi domenica 29 gennaio 2006 e presieduta dal Cons. Sez. le Silvio Franza ha nominato per l'anno 2006 il seguente Consiglio Direttivo:

Bertot Antonio, Capo Gruppo - Giacomino Piero, Vice Capo Gruppo - Panier Suffat Michele, Vice Capo Gruppo - Aimonino Ricarda Livio, -Pianfetti Cristiano, Segretario - Bertot Pietro, Revisore dei Conti - Perri Gabriele, Revisore dei Conti - Rovetti Arturo, Capo Gruppo Onorario - Pianfetti Luigi classe 1916, Vice Capo Gruppo Onorario - Cerretto Giulio, Aiuto Tesoriere - Malano Piercarlo, Aiuto Segretario - Carlevato Antonio,

Configliacco Buffar Giulio, Fornengo Pietro, Galletto Remo, Peretti Piero, Pianfetti Marco, Ronchetto Valter, Vidano Ezio, Consiglieri.

*Il Capogruppo
Antonio Bertot*

PAVONE CAN.SE

Venerdì 13 gennaio 2006 si è svolta l'annuale assemblea straordinaria del Gruppo Alpini di Pavone Canavese.

Dopo una breve relazione morale del capogruppo, nella quale si sono evidenziate le attività e gli impegni nel campo sociale affrontati con molta partecipazione ed entusiasmo (raccolta di fondi per l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, colletta alimentare, adozioni a distanza, ecc.), si è passati alla approvazione del bilancio consuntivo 2005 che ha avuto un risultato positivo, quindi alla nomina del nuovo direttivo.

Gianfranco Quilico e Stefano Boscatti sono stati riconfermati rispettivamente alle cariche di capogruppo e vice.

Giovanni Albiero resta casiere, responsabile area del nostro monumento e dei tesseraamenti.

Valentino Tagliaro, Silvano Bertelle e Mario Carcaiso hanno con mansioni diverse la responsabilità della Sede e delle aree limitrofe.

Giovanni Pellitteri è il nuovo responsabile della cucina coadiuvato dalla Madrina del Gruppo Carla Mila.

Fanno inoltre parte del direttivo con incarichi specifici: Pier Giovanni Anselmo, Roberto Andreello, Stefano Bertarione Rava Rossa, Sergio Bonatti e Arturo Masseroni (consigliere simpatizzante).

Il capogruppo ha ringraziato i due Alpini che hanno lasciato il direttivo per problemi personali, Carlo Spizzo e Giuseppe Pellitteri per il grande contributo dato negli anni scorsi con l'invito di collaborare comunque.

Si è dato quindi il benvenuto ai nuovi entrati ed in particolare al gradito ritorno di Mario Carcaiso che vent'anni or sono, con il compianto Ernesto Grosso, fu il promotore dell'iniziativa per fondare il Gruppo Alpini di Pavone Canavese.

È stato inoltre stilato un nutrito programma di attività e partecipazioni per il 2006. Le principali linee programmatiche scelte sono: il mantenimento e/o potenziamento delle iniziative sociali ed umanitarie; la partecipazione a tutte le principali iniziative nazionali e sezionali; il rafforzamento collaborativo con altri Gruppi Alpini; lo sviluppo delle locali attività tradizionali del nostro Gruppo.

Con augurio di un anno sereno e proficuo si è chiusa la seduta.

BAIRO

Oltre quaranta i presenti all'Assemblea Annuale che si è svolta il 15 gennaio 2006 presso il Ristorante d'Oriente di Filia (Castellamonte), allo scopo di rinnovare il Consiglio Direttivo del Gruppo e trascorrere una giornata di fraternità.

Al termine dell'ottimo pranzo, si sono svolte le elezioni. Le schede, 21 valide, sono state subito scrutinate con la collaborazione del delegato di zona sig. Attilio Paludi il quale ci ha portato i saluti e gli auguri della Sezione. Per l'occasione sono stati distribuiti ai soci presenti copia del bilancio 2005, relazione sulle attività svolte durante il passato esercizio e le previsioni per il 2006.

Le cariche sono state successivamente distribuite come segue: Antonio Varda - Capogruppo Onorario; Cav. Santino Trabucco - Capogruppo effettivo; col. Aldo Vandoni - Vice Capogruppo; Franco Pautasso - Segretario; Delfo Cassietto - Cassiere; Renzo Bianchetta, Luciano Pistono - Revisori dei Conti; Dario Audibussio, Giovanni Bria, Bruno Gargano, Nicola Pasquero, Cornelio Riccauda Aimonino, Adriano Rovetta, G.B. Tione - Consiglieri.

Il Segretario F. Pautasso

FIORANO C.SE

*Assemblea dei Soci
22/01/2006*

A norma dello Statuto, nella nostra sede si è svolta l'Annuale Assemblea con un'ottima partecipazione di soci ed amici, per il nuovo Tesseramento dell'anno 2006. Il rituale brindisi

è stato offerto dall'alpino Aldo Bonato. Altre varie leccornie sono state degustate in armonia e fraterna amicizia Alpina, auspicando per il futuro, successi alla associazione A.N.A. ed al nostro Gruppo, che con il 2006 entra nel 45° anno di Fondazione.

Nella mattinata si è reso omaggio al Monumento dei Caduti, realizzato nel 1920, per i combattenti della Guerra 1915-1918, ed ancora rinnovato per la guerra 1940-1945, e da sempre omaggiato dalla popolazione, dal Comune e dal Gruppo Alpini, che con la strada intitolata al Corpo degli Alpini, (già Strada Militare per Monte Marzo) e con la Cappella Alpina realizzata dal Gruppo, rimane il segno tangibile, simbolico, perenne di ricordo per la Comunità Fioranese per tutti i Caduti delle guerre, in particolare per tutti gli Alpini andati avanti.

Verso le 12,30 si è tenuto il convivio dei soci e familiari, con la partecipazione del Sindaco Salvatore Zagami nostro Socio, ed il Rappresentante Sezionale Consigliere Silvio Franza; si è creata quell'atmosfera di Fraternità che è il vanto di Noi Alpini.

Verso il termine del Pranzo, il capo gruppo Battista Bracco nella sua relazione ha ringraziato tutti per la collaborazione data in tanti anni di attività per il gruppo. Con l'intervento del Consigliere Sezionale Silvio Franza, viene consegnata a nome dell'Associazione Alpini, la Pergamena destinata a tutti i combattenti della seconda Guerra Mondiale, a memoria del dovere compiuto, al socio e nonché Capo Gruppo Battista Bracco.

Infine il Sindaco ha chiuso gli interventi con parole di particolare compiacimento per la nostra assemblea.

Il Direttivo del Gruppo 2006

Battista Bracco, Capo Gruppo - Aldo Bonato, Vice Capo Gruppo - Bruno Telatin, Segretario - Italo Suquet, Consigliere - Salvatore Zagami, Consigliere - Mario Boin, Consigliere - Enzo Caliaro, Consigliere - Francesco Valiati, Alfiere.

Bruno Telatin

STRAMBINO

Sabato, 25 marzo 2006, il Gruppo Alpini di Strambino, si è riunito per la consueta cena annuale e conseguente votazione per il rinnovo del direttivo.

La cena, ha avuto luogo nella frazione di Crotte, al bar "da Renata", gestito dall'Alpino Paolo Fornara e moglie Renata.

Le portate, ottime e abbondanti, annaffiate da buon vino, hanno contribuito a fare passare una bella serata in buona amicizia.

A nome del gruppo, ringrazio l'amico Alpino Pejla Luigi, responsabile di zona, per averci onorato della sua presenza.

Il risultato, dello spoglio delle schede, le quali sono state, in numero di 24 è il seguente:

Capogruppo Romano Dellacà

Vice Capogruppo Dario Andreo - Segretario Simone Furno - Tesoriere Dario Andreo - Consiglieri: Roberto Ramella, Alessandro Benato, Mauro Micheletto, Michele Margaria, Ezio Cignetti, Antonio D'Amico, Diego Vassia.

Romano Dellacà

VISTRORIO

Riunione del 6 febbraio 2006 ore 20,30 presenti la maggioranza dei soci.

Elezione nuovo direttivo

Capogruppo Mario Mollo - Vice Capogruppo Giovanni Peragile - Segretario Francesco Baracetti - Cassiere Oscar Favero Costa

AGLIÈ

Domenica 22 gennaio 2006 è stato riconfermato il direttivo con le seguenti cariche:

Capogruppo Emilio Zoppo - Vice Capogruppo Alessandro Gedda - Segretario Fulvio Zoppo - Cassiere Elder Rubino - Consiglieri: Fabio Gedda, Antonio Giovannini, Aldo Vincenti, Mario Vaccarino.

Il Direttivo

SAN GIORGIO C.SE

*Rinnovo Direttivo anno
2006/2007*

Capogruppo Sergio Algostino - Vice Capogruppo Marco Perino - Cassiere Andrea Basso -

Vice Cassiere - Giuseppe Cola - Segretario - Luigi Pescatore

Vice Segretario - Andrea Carminati - Revisore - Massimo Viola - Vice Revisore - Giorgio Ghiotti - Consiglieri Severino Guglielmetti, Mauro Corgiat Mecio, Primo Odolini, Cesare Tondelli, Gian Paolo Verga.

ORIO CANAVESE

Il nuovo direttivo del Gruppo Alpini di Orio Canavese è così composto:

Capogruppo - Gianni Monteu Saulat - Vice Capogruppo Aldo Giani - Segretario Nicola Ponzetto - Cassiere Domenico Blanchietti - Alfiere Sergio Contiero - Consiglieri: Vittorio Actis Alesina, Italo Beltramo, Cristian Guelfo, Davide Monteu Saulat, Diego Monteu Saulat, Bortolo Scolari.

PAVONE

*In ricordo del Maresciallo
Dante Campanaro*

Campanaro Dante. Maresciallo Aiutante di Battaglia - Classe 1916 Distretto Militare di Ivrea.

Socio fondatore del Gruppo di Pavone, dal brillante passato militare. Si fregiava di tre Croci di Guerra al Merito. Un Encoglio solenne. Una Promozione straordinaria per merito di guerra. Una Medaglia di Bronzo al Valor Militare di cui riportiamo la motivazione:

"Artigliere alpino animato da purissimo amor di patria fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera in contrasto con gli umilianti ordini tedeschi trasformatosi in fante partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto.

Nella dura lotta, combattendo estremamente percorreva migliaia di chilometri, lacero e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo. opponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico che superiore in forze e mezzi lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano fuggire i suoi sentimenti di italianità. Montenegro Settembre 1943 - Marzo 1945".

— ANAGRAFE ALPINA

LE NOSTRE GIOIE



ALBIANO - AZEGLIO

ALESSIO IMANON nipote del socio Martino Garda.

ANDRATE

NICOLE BERGAMINI figlia del socio Maurizio.

BORGOFRANCO

SARA MARIA BERTOLDO nipote del socio Gianni Anzil.

CALUSO

GIULIA nipote del socio Domenico Gamarro.

LETIZIA ZANETTI nipote del socio Corrado Riccardino.

CASTELLAMONTE

MATTIA GOGLIO nipote dei soci Fiorenzo Goglio e Riccardo Munaro.

CHIAVERANO

LUCA PASTORELLO nipote del socio Carluccio Revel Chion.

CROTTE

MATTIA GRASSI nipote del socio Giuseppe Grassi.

GLORIA STIEVANO nipote del socio Piero Faghino.

FRASSINETTO

LUNA ANNA BAUDINO nipote del socio Pietro Perono Garoffo.

LUCA TAMAGNINI nipote del socio Adriano Brogliatto Mossina.

MONTALTO DORA

ALESSANDRO nipote del socio Gustin Raniero.

PALAZZO - PIVERONE

GINEVRA DEANGELIS figlia del socio Andrea e nipote del socio Sebastiano.

VALERIA FORMIA figlia del socio Diego.

PONT CANAVESE

LUCA ROLANDO figlio del socio Elio.

QUINCINETTO

GABRIELE GIACHINO nipote del socio Natale.

RODALLO

SARA ACTIS CAPORALE nipote del socio Gianni Actis Caporale.

SALASSA

GIULIA MARTINETTO figlia del socio Fulvio.

SAN BENIGNO CANAVESE

MARCO ARDUINO nipote del socio Consigliere Giuseppe Robiolo e del socio Mario Robiolo.

RICCARDO DEMARCHI nipote del socio Consigliere Elio Gamarra.

DANIELE NOTARIO nipote del socio Piero Notario.

SETTIMO VITTONI-CAREMA

PATRIC RUFFINO nipote del socio Pensiero.

SPARONE

DANIELE DOGLIETTO figlio del socio Stefano.

STRAMBINO

ILARIA SALERNO figlia del socio Matteo.

TONENGO

MELISSA RUMIATO nipote del socio Ovilio Formia.

VISCHE

FRANCESCO GRUNER nipote del socio Enrico Chiolero.

THOMAS PASQUA nipote del socio Romano Acotto.

LEONARDO CESARATO nipote del socio Giovanni Villa.

VISTRORIO

BEATRICE PELLEGRINO nipote del socio Vittorio d'Orazio e pronipote del socio Pietro d'Orazio.



SAN LORENZO

PAOLO FERRERO APRATO socio del Gruppo con Barbara Bersanti.

RODALLO

WANDA ACTIS CAPORALE figlia del socio Gianni con CLAUDIO GIUBERGIA.

SAN BENIGNO CANAVESE

PIER DOMENICO VECCHIA socio del gruppo con ELENA CARLETTO.

NOZZE D'ORO

BAIRO

40° Anniversario di matrimonio del Capogruppo Onorario ANTONIO VARDA con MARIA ROSA BETTASSA.

CUORGNÈ

50° Anniversario di matrimonio del socio SECONDO PEZZETTI con MARIA ANNA BUGNI.

SALASSA

50° Anniversario di matrimonio del socio DOMENICO SERENA GUINZIO con MARGHERITA BORGIALLI.

VICO CANAVESE

50° Anniversario di matrimonio del socio GIUSEPPE MABRITTO con MARTA OBERTO TARENNA (Tuccia). Festeggiati dai figli Alpini, Costantino e Marco con le rispettive famiglie.



SAN MARTINO

MARCO BERNARDI GIANOGLIO figlio del socio Dario ha conseguito a pieni voti la Laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino.

I NOSTRI DOLORI



AGLIÈ

BENITO FOGLIETTA suocero del socio Stefano Pier Franco.

BAIRO

LEONORA MUSSO madre del socio Egidio Ronchetto.

BORGOFRANCO D'IVREA

RINO GASTALDO BRAC suocero del socio Consigliere Adriano Ardisson.



GIAN LUIGI LA TORRE socio del Gruppo.

FRANCESCO GANIO VECCHIOLINO socio del Gruppo.

VANNI COGO genero del socio Giuseppe Regruto.



EUGENIO EDOARDO CLEMENTE socio del Gruppo e nonno del socio Stefano Vigliermo.

CARLO PAIERI socio del Gruppo e suocero del socio Giovanni Ardisson.

VIRGINIO FRANCESCHINI padre del socio Giancarlo.

CALUSO

FERDINANDO PASERA fratello del socio Livio.

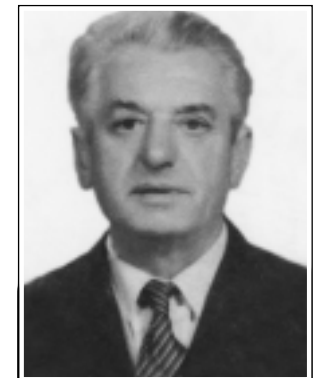
GIUSEPPE FACCIANO cognato del socio Silvano Barenco.

CARAVINO

Comm. GIUSEPPE BATTISTA TROVERO socio del Gruppo.

CASTELLAMONTE

GIOVANNI GIOVANNINO socio simpatizzante del Gruppo.



ALBINO RICCA socio del Gruppo.

MARIA GIOVANDO ved. Lupano suocera del socio Giuseppe Birolo.

CASTELNUOVO NIGRA

GIOVANNI GALLO LASSERE socio del Gruppo.

PIETRO GIACOMA PIN decano del Gruppo.

CHIAVERANO

LUIGI GIGLIO TOS fratello del socio Spartaco.

CROTTE

TERESA GILLONO moglie del socio Giuseppe Gignetti.



GIUSEPPE CIGNETTI socio del Gruppo.

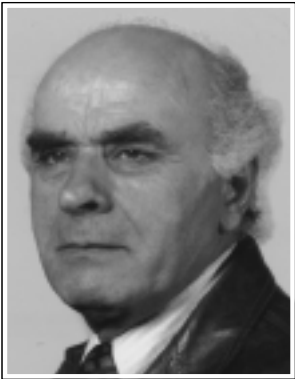
FRASSINETTO

AMALIA FORNERIS ma-
drina del Gruppo.

MARIO MARCHIANDO
PACCHIOLA socio del
Gruppo.

ROMANA ORSO GIAC-
CONE moglie del socio
Sergio Giacchino.

VITTORIO RON-
CHIETTO socio del
Gruppo e fratello dei soci
Bartolomeo e Natale.



NATALE CANE socio del
Gruppo.

AMEDEO MARCHIAN-
DO fratello del socio Do-
menico.



GIOVANNI BATTISTA
RONCAGLIONE TET
socio del Gruppo e Capo-
gruppo onorario.

ISSIGLIO

MADDALENA OBERTO
moglie del socio Giuseppe
Fiocone.

PIETRO GROSSO cogna-
to del Vice Capogruppo
Renato Motto.

GIUSEPPE MOTTO so-
cio aggregato.

ANDREA CAMOSSO so-
cio fondatore.

MAZZÈ

CATTERINA BARIO so-
rella del socio Silvano e
suocera del Capogruppo
Carlo Monti.

GIUSEPPE ARNOLETTI
fratello del socio Consi-
gliere Fulvio.

MONTALTO DORA

ANTONIO GIANINO
socio del Gruppo.

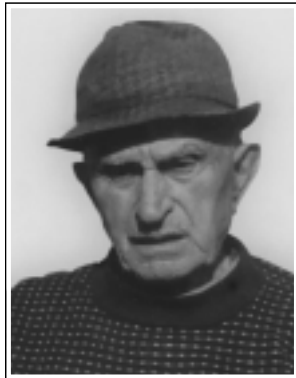
CAROLINA PAINO
mamma del socio Ettore
Dessi Manca.

NOASCA

BARTOLOMEO GIONO
socio del Gruppo.

GIOVANNI RIVA socio
del Gruppo.

PALAZZO - PIVERONE



LUIGI LESCA socio del
Gruppo.

AVVENTINA DESTE-
FANO nonna del socio
Guido Marina e bisnonna
del socio Stefano Marina.

PARELLA



FELICE MARINO socio
del Gruppo.



MASSIMO BEATA socio
del Gruppo.

PAVONE CANAVESE

LIBERA CHIMENTO
mamma del socio Giovan-
ni Albiero.

DANTE CAMPANARO
socio onorario ed Alfiere
del Gruppo.

BICE BERTARIONE mo-
glie del socio Olivio Bene-
detto.

PONT CANAVESE

PAOLO SANDRETTO
papà del socio Virgilio.

ADELINA BERGERA
moglie del socio Giovanni
Ronchietto.

SANTINO RONCHIET-
TO socio del Gruppo e fra-
tello del socio Giovanni.

COSTANTINA PANIER
sorella del socio Cesare.

RITA GIOLITTO moglie
del socio Giovanni Verna.

CARLO PERONO fratello
del socio Renato.

RIBORDONE

SECONDINA POLLA
MATTIOT suocera del
socio Franco Riva Gover-
nanda.

MADDALENA CERESA
MORI suocera del socio
Alfiere del Gruppo Anto-
nio Aimonetto.

RODALLO

GIUSEPPINA ACTIS
BARONE nonna del socio
Luca Vallo.

ALBA ACTIS PERINET-
TO mamma del socio
Elvio Actis Grosso.

SAMONE

CARLA GIORDANO
nonna del socio Andrea
Beata.

SAN BENIGNO CANAVESE

MARIA VOTA ved. Nota-
rio mamma del socio Mar-
cio Notario e nonna del so-
cio Oscar Giacomazzi.

Dott. ORESTE GONTE-
RO socio del Gruppo.

SAN GIORGIO CANAVESE

GIUSEPPINA PALLA-
DIN madre del socio Ro-
berto Oldin e nonna del
socio Andrea Oldin.



DOMENICO BONAT-
TO socio e Consigliere del
Gruppo.

SAN GIUSTO CANAVESE

SECONDO GIOANNINI
(Minet) socio del Gruppo.

SAN LORENZO



IVANO ALBARELLO so-
cio del Gruppo.

SETTIMO VITTONI - CAREMA

MARCELLO JACHI papà
del socio Franco.

VIRGILIO PELLEREY fra-
tello del socio Consigliere
Delio.

SPARONE

MARIA GIACHINO
mamma del socio Sergio
Feira Chios e nonna del
socio Danilo Feira Chios.

CLELIA GRISOLANO
moglie del socio Armando
Fosana.

GIULIA COSTA mamma
del socio Ferruccio Riva
Dogliat.

STRAMBINO

PATRIZIA BERTETTI fi-
glia del socio Emilio Mus-
sano Giovanni.

TONENGO

CESARE BIVANTI fratel-
lo del socio Pasquale.

TAVAGNASCO

UGO GIORDA suocero
del socio Lauro Franchi-
no.

SANTINA VASSA-
ROTTI mamma del socio
Idilio Basile e sorella del
socio Angelo Vassarotti.

GIUSEPPINA VIGLIEL-
MO mamma dei soci Del-
mo e Eusebio Franchino.

VALPERGA - BELMONTE

SERGIO CRESTO DINA
papà del socio Danilo.

VICO CANAVESE

GIOVANNI MABRITTO
papà del socio Massimo e
suocero del socio France-
sco Bettarello.

VIDRACCO

MARIA ROSA moglie del
socio Antonio Onore non-
na del socio Adriano Ga-
rioli e suocera del socio
Giampiero Garlioli.

VISCHE

DOMENICO BARO suo-
cero del socio Luigi Pisto-
ne.

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5 del 16/3/1949

Litografia Davide Bolognino - Ivrea

Proprietario - Editore:
Associazione Nazionale Alpini, Ivrea

Direttore Responsabile:
Avv. Antonio Raucci

Redazione:
Sergio Botalletto, Giovanni Donato, Roberto Ganio Mego,
Giovanni B. Gianoglio Vercellino,
Antonio Raucci, Luigi Sala, Carlo Salvetti

COMMENTO AL CONVEGNO DELLA STAMPA ALPINA

PASSA LA LINEA PROPOSTA DALLO SCARPONE CANAVESANO

Introdurre l'attualità nel giornale sezionale, pena il rischio di ridurre il giornale stesso ad un asfittico illeggibile bollettino.

Due sono gli obbiettivi che il giornale sezionale deve perseguire: quello storico-istituzionale di cassa di risonanza delle decisioni della Direzione Nazionale, di esaltazione della leggenda degli Alpini, e della solidarietà tra Alpini e verso chi ha bisogno, la cronaca delle manifestazioni locali, ecc.

Secondo obbiettivo è quello di introdurre nel giornale l'aria fresca dell'attualità, il commento a quello che succede nel mondo che ci circonda, in modo di informare ed orientare i lettori alpini.

Necessariamente e nobilmente volto al passato il primo obbiettivo, proiettato verso il futuro il secondo. È dall'armoniosa fusione di questi due elementi che i nostri giornali possono trarre vigore, crescere, interessare e quindi essere letti con piacere ed attenzione.

A questo progetto giornalistico è stata contrapposta una critica incomprensibilmente auto-riduttiva, secondo cui i giornali sezionali dovrebbero trattare solo le notizie locali. Mentre la trattazione dei temi alti della politica nazionale ed internazionale dovrebbe essere riservata solo ai giornalisti professionisti de L'Alpino. Tesi non meditata, avanzata senza cognizione di causa, inaccettabile sia in linea di principio (impedendo così ai Direttori di dare il loro contributo alla soluzione dei problemi dell'Associazione), sia

in linea di fatto. Infatti la intera redazione de L'Alpino consta di solo due elementi, valorosissimi, ma solo due, di cui uno solo giornalista professionista. Un altro principio cardine è stato confermato a conclusione del convegno: l'assoluto rigoso rigetto di ogni politica partitica. Diversamente finiremmo di trovarci iscritti nel libro paga di questo o quel partito politico. Sarebbe la fine dell'Associazione.

Nessuna politica partitica dunque, ma solo politica alpina, cioè politica di difesa

per chi ha bisogno, la cultura del dovere che viene prima di ogni diritto, insomma il nostro inalienabile patrimonio.

D'altra parte la storia insegna che chi crede di scegliere di non fare politica si illude. Infatti prima o poi arriva il momento in cui sarà la politica ad interessarsi di lui imponendogli le scelte volute da altri. Non è mancato infine, e giustamente, chi ha espresso preoccupazione (Lavizzari) per eventuali fughe in avanti di chi trattando la delicata materia dell'at-

concordarsi anno per anno, con L'Alpino, secondo le direttive della Direzione Nazionale.

Bando quindi ad ogni esasperato antistorico nazionalismo, ma ferma difesa dell'interesse nazionale, come si conviene a buoni Italiani, come ha ribadito il Presidente Nazionale Corrado Perona, che a sua volta ha condiviso la proposta dello Scarpone.

Concludendo lo Scarpone Canavesano si è presentato al convegno della stampa alpina non per sollecitare ap-



Il tavolo della Presidenza

dei valori che noi abbiamo posto a fondamento del nostro essere Alpini: amor di Patria, prima di tutto e senza discussioni, memoria di chi è Caduto, esaltazione della leggenda degli Alpini, solida-

tualità si lascia prendere la mano uscendo dal seminato. L'obbiettivo deve essere quello di remare nella stessa direzione nel rispetto di una condivisa disciplina associativa. Magari secondo linee da

plausi ma per evidenziare problemi e proporre soluzioni. Il risultato raggiunto appaga e remunera l'impegno profuso.

Antonio Raucci